

Mozart più Stravinsky il Conservatorio ricomincia dai suoi talenti

di Francesca Taormina

La stagione concertistica del Conservatorio "Scarlatti" riprende vita dopo la pausa dovuta alla pandemia e dedica il primo concerto alla pace in Ucraina, stasera alle 20,30 al teatro Massimo. Il programma è pensato proprio per l'orchestra formata da docenti e allievi del Conservatorio, diretta dal nuovo docente di direzione d'orchestra, Antonino Fogliani, messinese, formatosi tra Bologna e Milano con Gianluigi Gelmetti.

Due classici in programma: di Mozart si ascolterà la *Sinfonia Jupiter* n. 41 mentre di Stravinsky sarà eseguita *Pulcinella*.

«L'idea del programma – dice Antonino Fogliani – è nata pensando anche al giusto distanziamento, a un organico non troppo numeroso e poi avremo la presenza di tre cantanti che provengono dal Conservatorio di Palermo. È dunque un momento che racconta anche la storia prestigiosa dell'istituto. Per "Pulcinella" avremo Marianna Pizzolato, il mezzosoprano che

**"La Jupiter
è la sinfonia perfetta
trionfo di classicità"
Sul palco Pizzolato
Guagliardo e Dordolo**

molti ci invidiano, il basso Ugo Guagliardo e il tenore Luca Dordolo, tutti provenienti da questo conservatorio».

E la "Jupiter"? «È la sinfonia perfetta, un trionfo della classicità. Mozart in quel periodo aveva ripreso gli studi di contrappunto che lo portarono a immaginare questa sinfonia come una perfetta sintesi di apollineo e dionisiaco. Nel primo tempo c'è una melodia che Mozart aveva scritto per un'opera non sua e che qui riprende. Le parole dicevano: "Sei un po' tonto Pompeo, le usanze del mondo tu devi studiare". Lo dico perché secondo me ciò che fa muovere il mondo dell'arte, ma non solo, è la curiosità, Mozart lo era in sommo grado, ma il concetto vale anche per Dialigev che in viaggio in Italia si ferma a Napoli e va a conoscere il Conservatorio di San Pietro a Majella e va a curiosare, prende fogli anonimi, incompiuti, ma capisce di avere in mano qualcosa di prezioso e li porta a Igor Stravinsky che

li riorchestrerà. Ecco la curiosità che spinge ancora una volta verso l'innovazione. Poi si scopri che gli autori erano Domenico Gallo, Fortunato Chelleri e lo stesso Giovan Battista Pergolesi. Le tre voci si ispirano alla Commedia dell'arte».

Oggi Antonino Fogliani vive a Lugano, prende ogni settimana un aereo per Palermo e come insegnante se può evita di essere severo come lo è sul podio. «L'orchestra del Conservatorio – aggiunge – è in crescita e gli elementi cambiano, come avviene ovunque. Con i ragazzi bisogna essere più tolleranti, nelle prove è ammesso sbagliare, purché non si ripeta sul palco, davanti al pubblico».

Fogliani ha già diretto in mezzo mondo, il suo curriculum è così lungo che fa pensare che nella sua vita abbia preso un solo giorno di vacanza. Ama Rossini su tutti, ma anche Donizetti e il bel canto italiano. Il Teatro Massimo gli ha già commissionato la direzione di un'opera per il 2024, "Lucrezia Borghia" di Donizetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonino Fogliani
dirige stasera nella sala
di piazza Verdi
l'orchestra di allievi
e docenti più tre solisti
diplomati all'istituto
"Sono la nostra storia"

► **Le prove**
Antonino
Fogliani prova
con l'orchestra
del
Conservatorio



La lirica

"Cavalleria" e "Pagliacci" al Bellini



▲ **Il regista**
Lino Privitera
firma regia
e coreografia

Il dittico operistico più amato di sempre - "Cavalleria rusticana" e "Pagliacci" - da domani al 12 marzo in scena al Teatro Massimo Bellini di Catania. Sul podio il maestro Antonio Pirolli, regia, scene e coreografia sono di Lino Privitera, i costumi di Alfredo Corno. Il coro dell'ente è diretto da Luigi Petrozziello. nel ruolo di Turddu si alterneranno i tenori Angelo Villari, Piero Giuliacci, Carlo Ventre, Zi-Zhao Guo, per quello di Alfio i baritoni Lucian Petrean, Luca Grassi, Solen Alla. Per "Pagliacci" i soprani Daniela Schillaci e Maria Tomassi interpreteranno Nedda, i tenori Piero Giuliacci e Rubens Pelizzari per Canio, i baritoni Lucian Petrean, Luca Grassi e Solen Alla per Tonio.

Il personaggio

Musiche di D'Aquila a Salisburgo



▲ **Il musicista**
Giovanni
D'Aquila
compositore

Le musiche del compositore siciliano Giovanni D'Aquila verranno eseguite nel prestigioso Mozarteum di Salisburgo, oggi e domani alle 19.30. Giovanni D'Aquila, palermitano d'adozione dove insegna composizione al [Conservatorio Alessandro Scarlatti di Palermo](#), è originario di Grotte. In occasione del concerto a Salisburgo presenterà dei suoi lavori pensati per corno alpino, uno strumento dalle origini molto antiche, probabilmente svizzere. Le sue composizioni intitolate "The great Horn of helm" (composta nel 2003) e "Rohan" (composta nel 2006), prendono spunto dal suono di questo strumento.